

Cornaredo **Una torre per la Giustizia**

Il Cantone punta a trasferire vicino allo stadio le attività ubicate oggi in via Pretorio. L'edificio potrebbe esser costruito insieme ai privati interessati a investire nella zona

■ Iniziamo con una battuta. In molti Paesi d'Europa - per i processi in direttissima agli hooligan - c'è il giudice allo stadio. A Lugano invece, allo stadio, potrebbe sorgere un intero Palazzo di giustizia. Il Cantone - in particolare la Sezione della logistica del ministro Christian Vitta e il Dipartimento delle istituzioni del consigliere di Stato Norman Gobbi - starebbero da un po' di tempo discutendo con la Città di Lugano per, appunto, trasferire Palazzo di giustizia al futuro nuovo Polo dello sport e degli eventi. La notizia, nell'aria da qualche giorno, ci era stata confermata ieri dal sindaco Marco Borradori e in serata è stato proprio Gobbi - ai microfoni della RSI - a far sapere che, in effetti, l'interesse su questo fronte è elevato.

Un inquilino affidabile

Ma in che punto del Polo sportivo (che a questo punto, vedasi anche articolo a pagina 11, sarebbe il caso chiamare Polo sportivo, amministrativo, degli eventi e della Giustizia) il Tribunale e il Ministero pubblico troverebbero la loro nuova casa? In una delle due torri costruite a nord dello stadio di calcio. Torri di 14.000 metri quadrati che, nel progetto «Sigillo» (opera degli architetti Giraudi-Radczurweit in collaborazione con Cruz Ortiz), fin dall'inizio sono state ideate per ospitare uffici. Il Cantone (con il Palazzo di giustizia) ne prenderebbe una, la Città probabilmente l'altra trasferendo proprio a Cornaredo parte dei servizi cittadini (questo permetterebbe alla Città anche di mettere sul mercato il prestigiosissimo immobile di via della Posta, che vale parecchi milioni e che aiuterebbe così a finanziare altri investimenti - per esempio il palazzetto per basket, pallavolo e gli altri sport al coperto).

Un progetto, quello del nuovo Polo sportivo, che Lugano vorrebbe realizzare a costo zero (o quasi a costo zero) in collaborazione con i privati. E proprio i privati - anche se al momento da questo punto di vista nulla è deciso - potrebbero costruire sia lo stadio che le due torri. In cambio avrebbero come inquilini (per parecchi anni) il Cantone e la Città e dunque degli inquilini stabili.

Un buon investimento immobiliare a detta di molti. Da notare che proprio il Municipio di Lugano nei prossimi giorni (forse già domani) annuncerà importanti novità pianificatorie per quanto riguarda un comparto, Cornaredo, che è in grande fermento. In particolare, dovrebbero arrivare le osservazioni cantonali sul Piano di quartiere che fungerà da base normativa per il futuro Polo sportivo e degli eventi.

Tra ipotesi e allagamenti

È da anni che il Palazzo di giustizia attende una sistemazione che lo renda degno della sua importanza istituzio-

nale. Sono state avanzate varie ipotesi e sono stati preparati progetti con diverse varianti - da più parti, negli anni, è stata sottolineata la necessità di separare anche a livello materiale il Ministero pubblico dal Tribunale penale - ma alla fase realizzativa non si è ancora arrivati, fatta eccezione per alcuni interventi minori. Intanto in via Pretorio e via Bossi il tempo è passato e l'edi-

ficio risalente agli anni Settanta ha mostrato con sempre maggiore evidenza i suoi difetti. A far particolarmente scalpore sono state le continue infiltrazioni d'acqua durante le precipitazioni di una certa intensità, con tanto di corridoi allagati e scatoloni inzuppati. Con la sede futura - è il caso di dirlo - potrà essere fatta giustizia. **LR./GIU**